



Di Maria scuote i suoi: «Stiamo sentendo il peso della responsabilità .
Dobbiamo reagire»

Descrizione



Una mischia nell'area della Nuova Gioiese
(foto Omar Menolascina)

Non ha usato giri di parole il tecnico del Città di Messina **Gaetano Di Maria** per commentare il delicato momento attraversato dalla sua squadra, capace di ottenere soltanto un punto nelle ultime quattro giornate e reduce da un doppio 1-4 casalingo, maturato contro **Battipagliese** e **Gioiese**: «Quella di domenica è una sconfitta preoccupante, perché in casa emergono paure e timori che non ci consentono di esprimerci come dovremmo. Ogni volta che subiamo una ripartenza ci sgonfiamo. La responsabilità di dover fare risultato comincia a pesare e qualche ragazzo non è ancora in grado di reggerla».



Un contrasto tra Costa e Lombardo (foto Omar Menolascina)

Dura lâ€™analisi delle azioni che hanno consentito ai calabresi di battere il giovane **Mannino**: *â€œAbbiamo subito un paio di gol ridicoli, originati da nostri errori. Non siamo cattivi a sufficienza, non siamo decisi. Lâ€™insicurezza, lâ€™ansia, la mancanza di tranquillitÃ spiegano le prime reti. Sul 2-1 che poteva riaprire la contesa abbiamo incassato una terza marcatura con modalitÃ inaccettabili, facendoci scavalcare troppo facilmente. Poi la partita non ha piÃ¹ avuto storiaâ€™.*



Il calcio di rigore realizzato da Mirco Camarda per il momentaneo 1-2 (foto Omar Menolascina)

A fare il resto una direzione arbitrale ampiamente insufficiente: sullo 0-0 Ã” apparso prematuro il rosso rifilato a **MunafÃ²**, mentre sono stati ignorati almeno due duri interventi a centrocampo su **Portovenere**: *â€œLâ€™arbitro non stato Ã” coerente nelle sue decisioni. Non dobbiamo comunque cercare sempre alibi puerili. In casa stiamo sbagliando lâ€™approccio e non abbiamo riproposto la personalitÃ mostrata a **Licata**, non riuscendo a spingere sulla corsia sinistra. Occorrono cattiveria ed agonismoâ€™.*



La punizione di Antonio Crucitti, che ha fissato il punteggio sull'1-4 conclusivo (foto Omar Menolascina)

Non Ã¨ mancata lâ€™autocritica dell'ex allenatore dell'Hinterreggio: *â€œDobbiamo lavorare tantissimo, ma non mi scoraggio. Quando ho accettato la panchina sapevo che avrei potuto affrontare momenti simili. Dobbiamo invertire la rotta, ritrovare la grinta giovanile. Anche i giocatori meno giovani devono reagire. Probabilmente Ã¨ anche una mia mancanza, perchÃ© non sono riuscito a stimolarli a sufficienzaâ€™.*

Lucida anche lâ€™analisi del centrocampista **Mirco Camarda**, autore dal dischetto della sua prima marcatura stagionale contro la Gioiese: *â€œSembrava che avessimo ritrovato entusiasmo accorciando le distanze, poi purtroppo abbiamo subito ancora gol. Da un po' di tempo veniamo puniti ad ogni disattenzione, a mio avviso anche al di lÃ dei nostri demeritiâ€™.*

[Un fallo sull'attaccante messinese Vincenzo ManfrÃ© \(foto Omar Menolascina\)](#)

Image not found or type unknown

Un fallo sull'attaccante messinese
Vincenzo ManfrÃ© (foto Omar Menolascina)

Con lâ€™esclusione del match con il **Noto**, al *â€œCelesteâ€™* la squadra non Ã¨ riuscita a replicare i successi ottenuti a **Ragusa** e con la **Vibonese**: *â€œIn casa probabilmente Ã¨ piÃ¹ complicato esprimersi perchÃ© gli avversari si chiudono, lasciandoci meno spazi, e poi ripartono. Non siamo fortunati e lâ€™media ridotta non ci aiuta, perchÃ© i ragazzi si abbattono alle prime difficoltÃ©. Va detto che giocare in dieci ci ha condizionato molto: lâ€™arbitraggio non Ã¨ stato all'altezza della categoriaâ€™.*



D
E
A

Due Torri, formazione con la quale Camarda ha disputato un ottimo torneo di
il ripescaggio estivo: *«Dobbiamo lavorare sul profilo psicologico. Il derby non
e dopo un doppio 1-4 casalingo sarÃ ancora piÃ¹ complicato»*.

Categoria

1. Calcio

Data di creazione

7 Novembre 2013

Autore

fstraface

default watermark